

PROMOSSO DA

CON IL PATROCINIO

TAVOLO 81 IMOLA
1999-2023

NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di IMOLA

in /company/tavolo-81-imola/
f /AssociazioneTavolo81
https://tavolo81imola.org/

LE SETTIMANE SICUREZZA

NOVEMBRE 2023



La gestione dei rischi e delle emergenze ambientali nelle strutture della Grande Distribuzione

Relatore: Ing. Marco Bettini

Auditorium Cefla - Imola
7 Novembre 2023

IN COLLABORAZIONE CON:



Progetto Climate risk/1

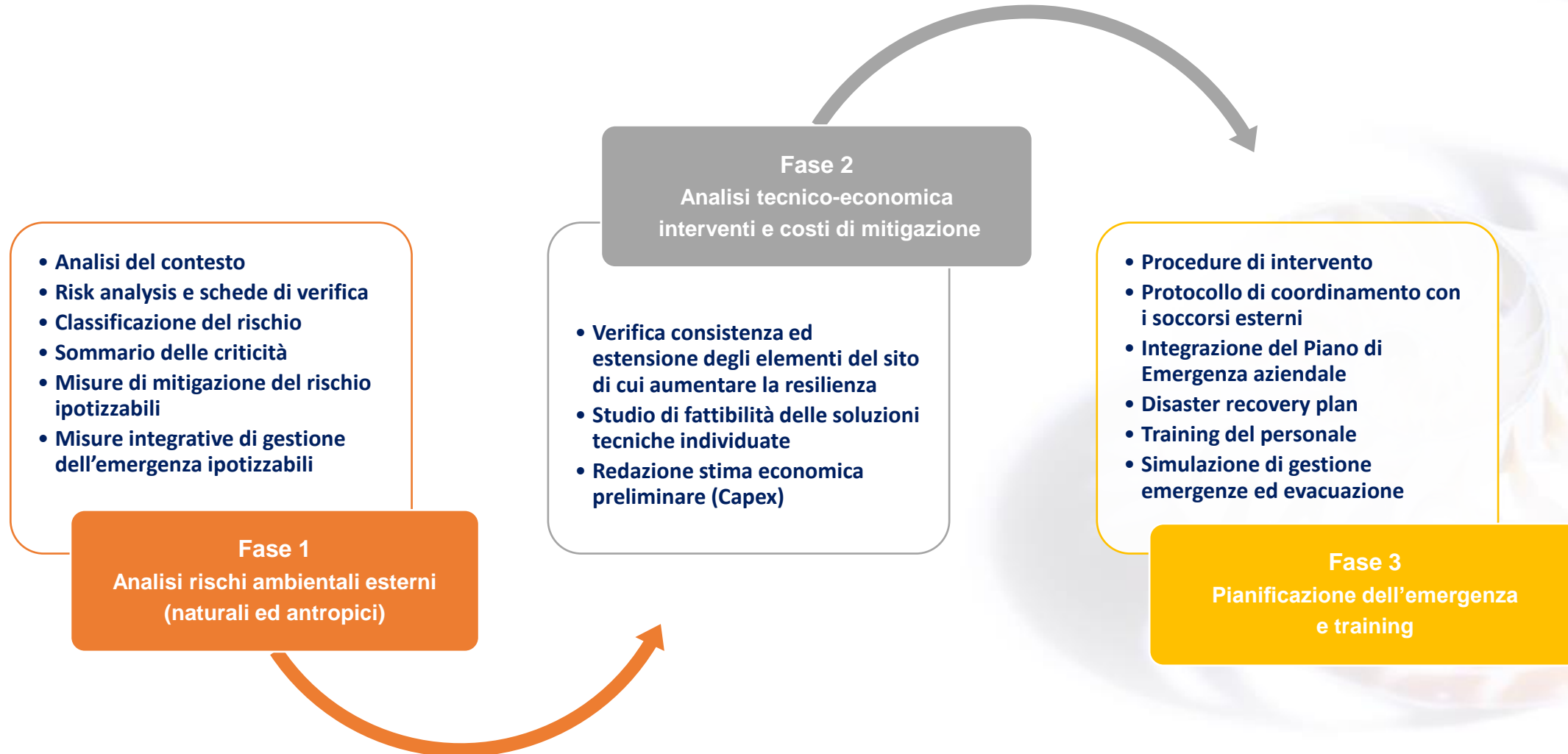
Tutela delle
persone e della
continuità operativa
in caso di eventi
ambientali avversi

Miglioramento
della resilienza
dell'organizzazione

- La **vulnerabilità delle imprese** (di ogni settore e dimensione) è aumentata notevolmente per effetto del **cambiamento climatico** e degli **eventi meteorologici avversi** da esso generati
- Questi eventi possono innescare **situazioni di crisi**, con risvolti sulla **capacità produttiva** dell'organizzazione e sulla **tutela delle persone** che vi operano
- E' pertanto necessario, nell'ottica di una tutela e protezione efficace dell'attività, adottare una logica di **Risk Management**, ovvero una **Gestione integrata dei rischi** mediante la conoscenza, l'eliminazione, la riduzione, il trasferimento e il controllo dei rischi stessi, ai fini di aumentare la **resilienza** aziendale
- La Gestione dei Rischi si sviluppa secondo un **processo** che comprende:
 - .L'**analisi del contesto** (geografico, geomorfologico, ...) in cui insistono i siti produttivi/operativi, e la **INDIVIDUAZIONE E QUANTIFICAZIONE** dei **RISCHI AMBIENTALI** ad esso correlabili, **naturali ed antropici**
 - .Lo **studio degli interventi** possibili di **ELIMINAZIONE o RIDUZIONE DEI RISCHI**
 - . la verifica dell'accettabilità dei rischi residui ritenuti (**RITENZIONE**) ed il **TRASFERIMENTO** (ad es. assicurativo) dei rischi non accettabili
 - .La **PIANIFICAZIONE** della **gestione emergenziale** in caso di accadimento dello scenario ipotizzato

CLIMATE RISK

Tutela delle persone e della continuità operativa in caso di eventi ambientali avversi



Progetto Climate risk/2

Tutela delle
persone e della
continuità operativa
in caso di eventi
ambientali avversi

Miglioramento
della resilienza
dell'organizzazione

Le attività previste dal progetto :

- **Mappatura degli eventi e scenari di rischio** che diventano **ipotizzabili** attraverso **indagini documentali** sulle fonti di riferimento e **valorizzazione del rischio** derivante degli stessi in termini di **probabilità** e potenziale **danno** causato
- **Analisi tecnico-economica** degli **interventi di mitigazione ipotizzati**, attraverso **studi di fattibilità** con quantificazione dell'intervento, anche in relazione ad eventuali necessità di trasferimento assicurativo del rischio (polizze all-risk o specifiche e relativi massimali)
- **Pianificazione della gestione delle emergenze** e del coordinamento con i soccorsi esterni ed **integrazione del piano di emergenza** aziendale, e relative **azioni di comunicazione** interna ed esterna e **training** dei referenti aziendali coinvolti

Un ulteriore step del progetto può prevedere :

- **Individuazione di strumenti di monitoraggio periodico** delle misure individuate e della capacità di garantirne il livello atteso di efficacia
- **Stress test periodici**, integrabili nel Sistema di gestione integrato o mirati su specifici elementi di interesse in rapporto al livello di rischio rilevato

Progetto Climate risk

- Analisi del contesto
- Risk analysis e schede di verifica
- Classificazione del rischio
- Sommario delle criticità
- Misure di mitigazione del rischio ipotizzabili
- Misure integrative di gestione dell'emergenza ipotizzabili

Fase 1

Analisi rischi ambientali esterni
(naturali ed antropici)

- Sulla base di tale approccio, risultano necessarie:
 - .un'**analisi del contesto** con approccio ingegneristico
 - .un'**analisi sistemica dei risultati** per determinare un processo di adeguamento/miglioramento/integrazione di quanto ad oggi predisposto
- Occorre definire preliminarmente l'**oggetto dell'analisi**, rispetto agli scenari di rischio ipotizzabili:

	Agente	Scenario di rischio
rischi naturali esogeni	Temperatura Acqua Vento Suolo	.Siccità–Ondate di calore/Incendi boschivi .Temporali (Thunderstorm) – Grandine .Alluvioni (Inondazioni, esondazioni) .Windstorm, Trombe d'aria .Dissesti (Frane e smottamenti)
endogeni	Litosfera	.Terremoti, Eruzioni vulcaniche
rischi antropici	Uomo	.Aziende a rischio di incidente rilevante, .Infrastrutture autostradale e stradali, .Altre attività da valutare (depositi di carburante, ..)

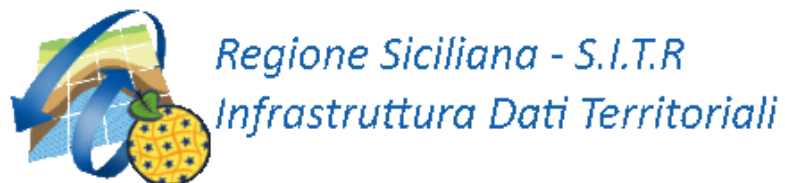
- Gli **effetti** associati agli scenari di cui sopra si possono tradurre in **danni alle risorse umane** dell'azienda o terze, **danni patrimoniali** (valore dei beni aziendali materiali e immateriali), **danni reddituali** (capacità di generazione di valore nel tempo)

Case History 1

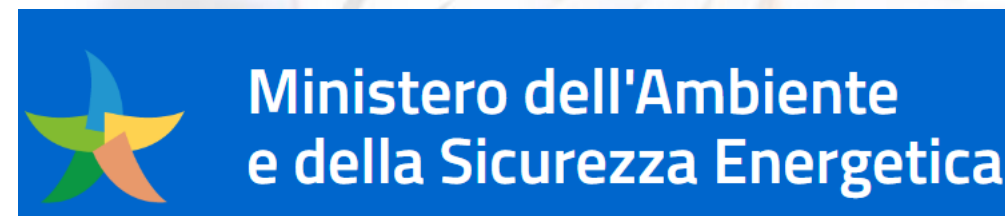
Punto Vendita GDO

Area geografica: regione Sicilia





Fonti di riferimento



La "Direttiva Seveso III" - Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n° 105

❖ Idraulico/allagamenti

La metodologia di valutazione utilizzata si riferisce a quanto indicato nel D.P.C.M. 29/09/1998 ed è basata su quanto stabilito dal P.T.C.P.

Entità del rischio Idraulico	Descrizione classi di rischio
Rischio Molto Elevato	Sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche
Rischio Elevato	Sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale
Rischio Medio	Sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche
Rischio Moderato	I danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali

Il Punto Vendita in oggetto è situato in un'area non ricompresa tra le aree classificate come a rischio alluvione, pertanto il rischio valutato è considerato **NON SIGNIFICATIVO**

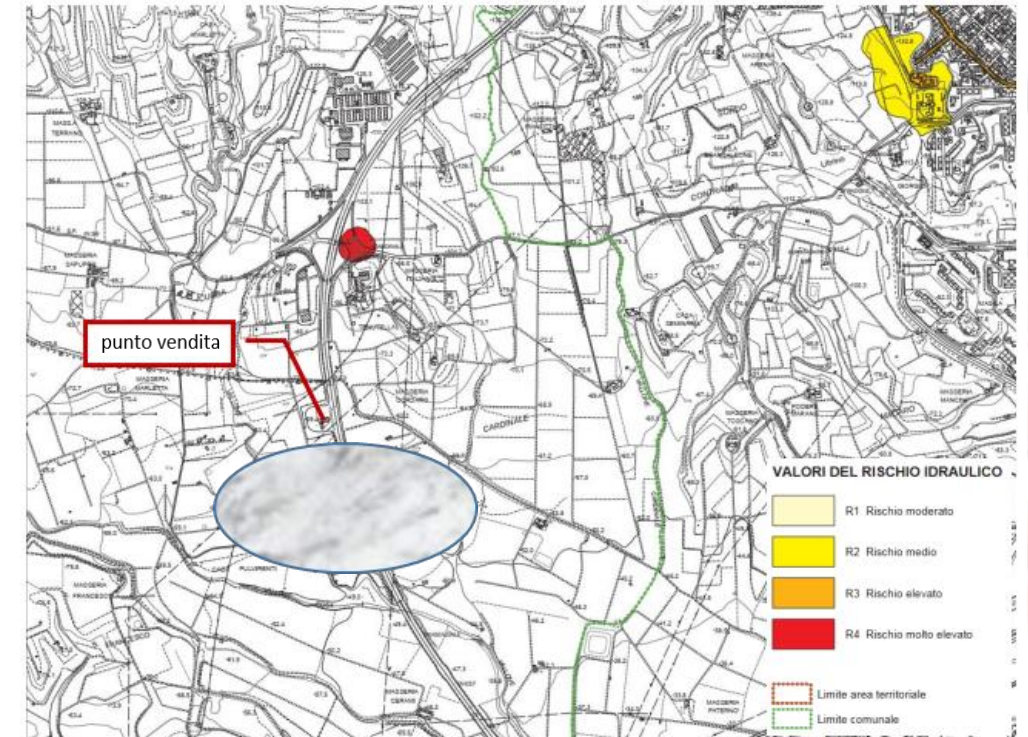


Figura 6 - PAI - Mappa del Rischio di Alluvioni

❖ Geomorfologico-Idrogeologico

La metodologia di valutazione utilizzata si riferisce a quanto indicato nel D.P.C.M. 29/09/1998 ed è basata su quanto stabilito dal P.T.C.P.

Entità del rischio Geomorfologico	Descrizione classi di rischio
Pericolosità Molto Elevata	Pericolosità indotta da fenomeni franosi attivi che siano anche causa di rischio molto elevato
Pericolosità Elevata	Pericolosità indotta da fenomeni franosi attivi o da fenomeni franosi inattivi che presentano segni di potenziale instabilità (frane quiescenti) causa potenziale di rischio elevato
Pericolosità Media	Pericolosità indotta da fenomeni franosi inattivi stabilizzati (naturalmente o artificialmente) causa di rischio medio

Il Punto Vendita in oggetto è situato in un'area che non è caratterizzata da elementi di rischio/pericolosità geologica, pertanto il rischio valutato è considerato NON SIGNIFICATIVO

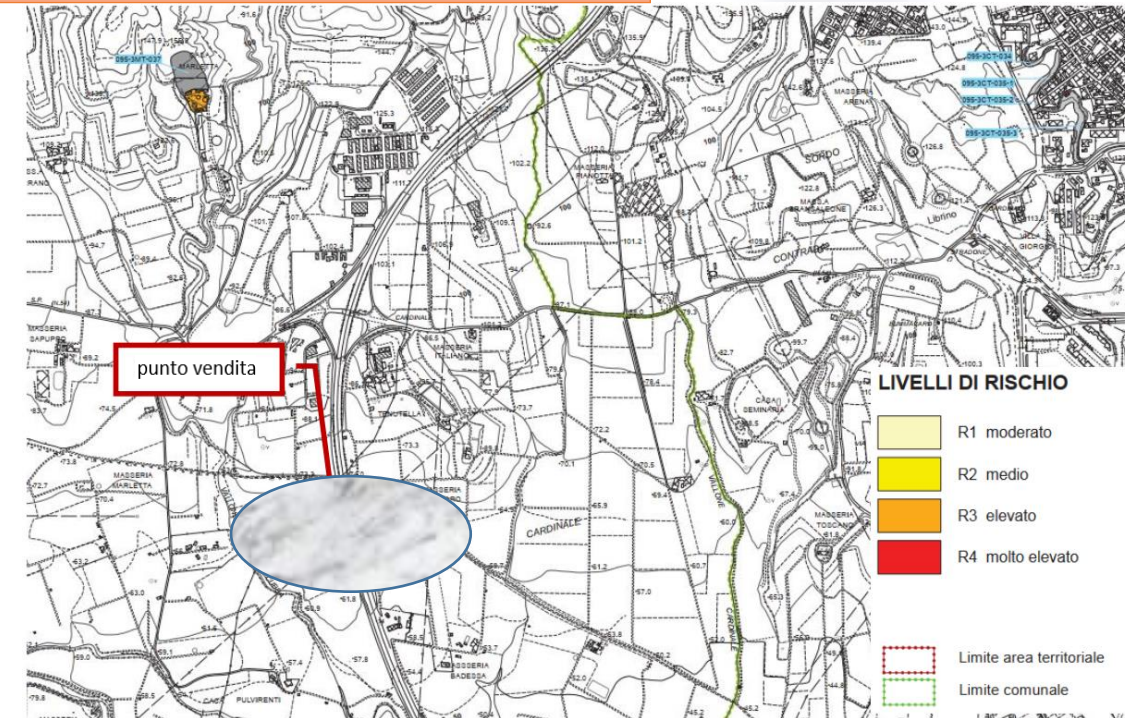


Figura 8 – PAI- Rischio Geomorfologico

❖ Attività Vulcanica

La metodologia di valutazione utilizzata si riferisce agli elaborati sui «Livelli di criticità e relativi possibili scenari per l'attività vulcanica dell'Etna» del Dipartimento di Protezione civile che hanno suddiviso altimetricamente il vulcano in quattro zone.

Sulla base di questa zonizzazione è possibile definire il rischio connesso alla zona in cui si trova l'immobile oggetto della valutazione

Zone e criticità connesse	Descrizione
Zona sommitale	Comprende la zona dei crateri sommitali, l'alta Valle del Bove e tutte le zone orientativamente al di sopra di quota 2.500 m s.l.m. e comunque anche quote inferiori, entro una fascia di sicurezza da colate laviche o bocche eruttive attive (criticità connessa a fenomeni vulcanici)
Zona del medio versante	Comprende la zona del vulcano orientativamente sotto i 2.500 m s.l.m. di quota e a monte dei centri abitati pedemontani e comunque fino ad una distanza di sicurezza da colate laviche o bocche eruttive attive (criticità connessa a fenomeni vulcanici, principalmente allo scorrimento di flussi lavici).
Zona Pedemontana	Comprende i centri abitati pedemontani (criticità connessa a fenomeni vulcanici, principalmente allo scorrimento di flussi lavici e all'emissione e ricaduta di ceneri).
Urbana	Comprende i centri abitati della provincia di Catania, con possibile coinvolgimento anche di altre zone delle province di Messina, Enna, Ragusa, Siracusa, Reggio Calabria (criticità connessa a fenomeni vulcanici, principalmente all'emissione e ricaduta di ceneri).

Il Punto Vendita in oggetto è situato nella zona Urbana le cui criticità sono connesse all'emissione e ricaduta di ceneri. Il Piano di emergenza comunale, per l'Area Urbana, individua quattro livelli di criticità per il Rischio Ceneri Vulcaniche:

Livello di criticità	Descrizione
Assente	Totale assenza di fenomeni.
Ordinaria	Emissione e ricaduta di ceneri in quantità tale da provocare disagi contenuti alla circolazione stradale ed aerea nei settori interessati, nonché direttamente all'aeroporto, con possibile necessità di provvedere all'adozione di misure precauzionali per la sicurezza del traffico aereo e di intervenire con mezzi idonei per la pulizia delle strade, delle piste d'atterraggio, delle coperture, delle grondaie e dei canali di scolo, nonché di provvedere alla raccolta e smaltimento delle ceneri in aree appositamente individuate.
Moderata	Emissione e ricaduta di ceneri in quantità tale da provocare disagi consistenti alla circolazione stradale (eventualmente anche autostrade) ed aerea, nonché direttamente all'aeroporto, con possibile necessità di provvedere all'adozione di misure straordinarie per la sicurezza del traffico aereo e di intervenire con mezzi straordinari per la pulizia, raccolta e smaltimento delle ceneri, nonché di provvedere alla distribuzione di mascherine protettive alla popolazione.
Elevata	Ricaduta di ceneri in quantità notevole, tale da provocare l'interruzione della funzionalità di strutture strategiche, quali reti telefoniche, reti viarie, linee elettriche, fino al possibile collasso dei solai di copertura per eccessivo sovraccarico.

❖ Sismico

Zonizzazione sismica nazionale

Zona Sismica	Accelerazione con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni (ag)
1	$ag > 0,25$
2	$0,15 < ag \leq 0,25$
3	$0,05 < ag \leq 0,15$
4	$ag \leq 0,05$

Il Punto Vendita in oggetto è situato in zona sismica 2 e pertanto si configura un livello di rischio MEDIO

Sulla base della zonizzazione e utilizzando la cartografia fornita dal PTP, vengono definiti di livelli di rischio

Entità del rischio Sismico	Descrizione delle classi di rischio	Accelerazione con probabilità di superamento del 10%
Rischio Elevato	Zona con pericolosità sismica alta. Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi forti terremoti	$ag > 0,25$
Rischio Medio	Zona con pericolosità sismica media, dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti	$0,15 < ag \leq 0,25$
Rischio Basso	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti	$0,05 < ag \leq 0,15$
Rischio Molto Basso o Non Significativo	Zona con pericolosità sismica molto bassa. È la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse	$ag \leq 0,05$

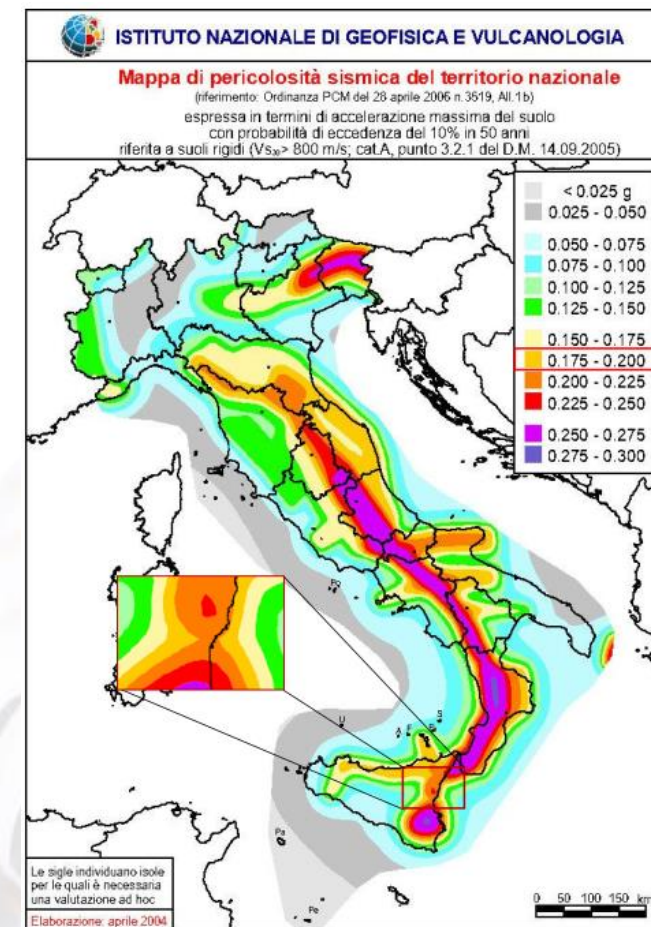


Figura 4 - Mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale (INGV)

❖ Incidente rilevante

La metodologia di valutazione utilizzata si riferisce alla presenza nelle vicinanze dell'immobile oggetto di indagine di siti classificati come «a rischio di incidente rilevante» (RIR) dalla normativa sui Grandi Rischi Industriali D.Lgs. 105/2015. L'entità del rischio viene valutata in funzione della distanza e/o delimitazione delle zone di impatto definite dalla cartografia provinciale

Entità del rischio Antropico - RIR	Descrizione delle classi di rischio
Rischio Elevato	Presenza di attività a rischio di Incidente Rilevante entro un raggio di 1 km / sito incluso nell'area di "Osservazione/Attenzione"
Rischio Moderato	Presenza di attività a rischio di Incidente Rilevante entro un raggio compreso tra 1 e 5 km
Rischio Basso	Presenza di attività a rischio di Incidente Rilevante entro un raggio compreso tra 5 e 7 km

Nel territorio circostante il Punto Vendita in oggetto non risultano presenti stabilimenti soggetti alla normativa sui rischi da incidente rilevante. Si rileva la presenza di uno stabilimento di produzione di Gas Petrolio Liquefatto ad una distanza di circa **7 km** dal punto vendita. Pertanto si configura in fascia di rischio per incidente rilevante Bassa

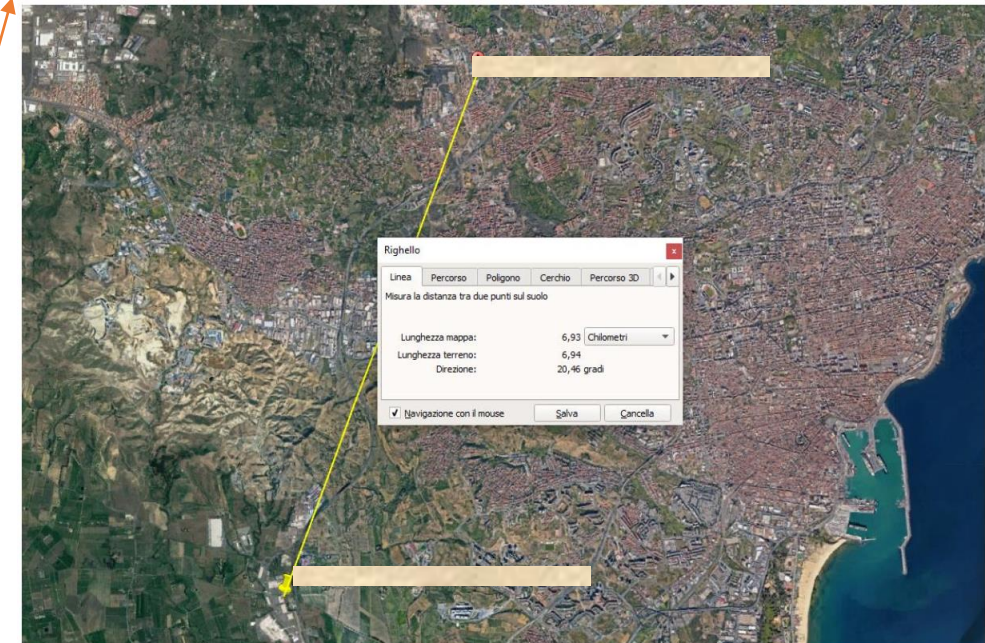


Figura 10 - Posizione e distanza da **Autopropanas**

❖ Infrastrutture

La metodologia di valutazione utilizzata si riferisce alla presenza nelle vicinanze dell'immobile oggetto di indagine di infrastrutture quali autostrade/tangenziali, ferrovie per il transito di treni civili e merci, aeroporti civili e/o militari. I possibili scenari di evento:

- incidente automobilistico,
- deragliamento di un treno,
- precipitazione di un aereo.

In questo caso la valutazione del rischio sarà basata su tre parametri differenti:

- distanza dal sito,
- morfologia del terreno,
- presenza di ostacoli.

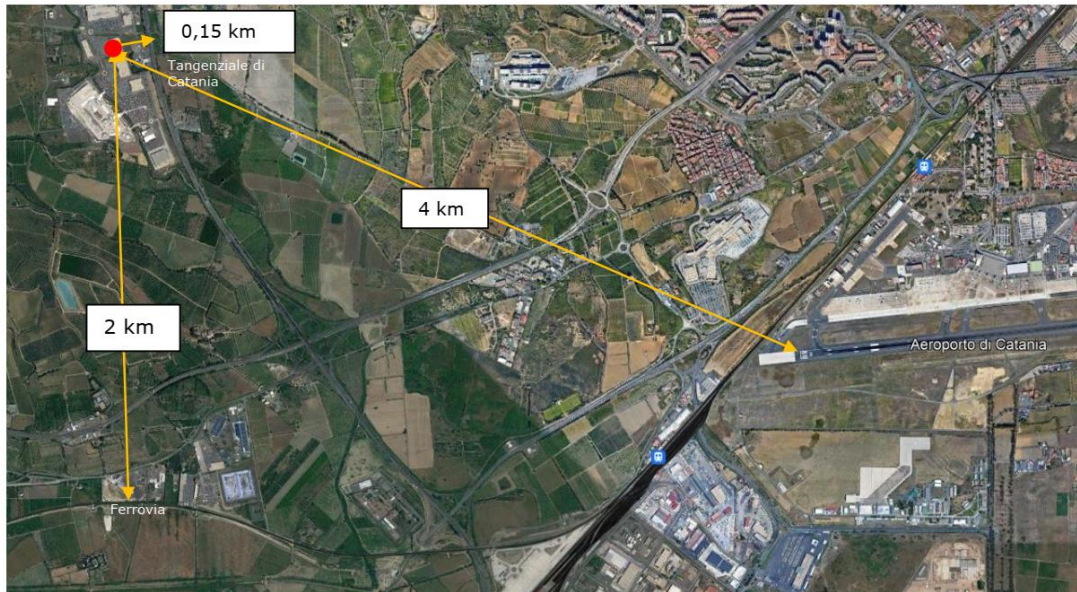


Figura 12 - Individuazione dell'area (in rosso) con indicazione delle distanze dalle infrastrutture

La valutazione è basata sul «principio di precauzione» non essendo presente una normativa specifica che ne stabilisca i parametri.

Nelle immediate vicinanze del Punto Vendita in oggetto non risultano presenti infrastrutture viarie che possano generare rischio antropico. Pertanto il rischio antropico dato dalle infrastrutture si configura in fascia di rischio Basso.

Entità del rischio Antropico - Infrastrutture	Descrizione classi di rischio in funzione della DISTANZA	Descrizione classi di rischio in funzione della MORFOLOGIA DEL TERRENO	Descrizione classi di rischio in funzione della PRESENZA E TIPOLOGIA DI OSTACOLI
Rischio Elevato	presenza di autostrada/tangenziale a distanza <0,02 km e di ferrovia e aeroporto < 0,5 km.	Presenza di un dislivello < 1 m / assente	Assenza di ostacoli
Rischio Moderato	presenza di autostrada/tangenziale tra 0,1 e 0,02 km e di ferrovia e aeroporto tra 0,5 e 1 km	Presenza di un dislivello compreso tra 1 e 3 m.	Presenza di un ostacolo con altezza < 1 m
Rischio Basso	presenza di autostrada/tangenziale a distanza > 0,1 km e di ferrovia e aeroporto > 1km	Presenza di un dislivello > 3 m	Presenza di un ostacolo con altezza > 1 m

Esempio sommario delle criticità emerse e Proposte integrative PEM

Tipologia Rischio	Entità del Rischio	Note	Proposte integrative PEM
Rischio SISMICO	Rischio MEDIO	Area classificata come a pericolosità sismica media (classe 2 - accelerazione compresa tra $0,15 < a_g \leq 0,25$)	<ul style="list-style-type: none"> • Introdurre scenario «evento sismico» nel Piano di Emergenza • In relazione al Piano di evacuazione, fare riferimento alle norme di evacuazione presenti nel PEI, purchè sia verificato che i punti di ritrovo siano posizionati in aree idonee (ad es. lontano da strutture) • Prevedere all'interno del PEI indicazione delle misure di prevenzione e delle norme comportamentali da attuare durante e dopo l'evento sismico
Rischio IDRAULICO	Rischio NON SIGNIFICATIVO	Area non inclusa in zona classificata come a rischio idraulico (alluvioni).	Il fattore di rischio analizzato risulta Non Significativo, vanno comunque verificate periodicamente eventuali modifiche al contesto e le procedure di gestione dell'emergenza già contenute nel PEI.
Rischio GEOMORFOLOGICO	Rischio NON SIGNIFICATIVO	Area non inclusa in zona classificata come a rischio geomorfologico (frane e valanghe).	Il fattore di rischio analizzato risulta Non Significativo, vanno comunque verificate periodicamente eventuali modifiche al contesto e le procedure di gestione dell'emergenza già contenute nel PEI.
Rischio VULCANICO	Rischio MODERATO	Area ricadente all'interno dell'area Urbana dell'Etna, interessata principalmente dal rischio ricaduta ceneri.	<p>Si consiglia di integrare il PEI con le misure di salvaguardia previste dal Piano Comunale di Emergenza, ad es. :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazione alla popolazione • Pulizia degli spazi privati • Sedi di stoccaggio cenere vulcanica
Rischio Antropico INCIDENTE RILEVANTE	Rischio BASSO	Presenza di attività a rischio di Incidente Rilevante entro un raggio compreso tra 5 e 7 km	Il fattore di rischio analizzato risulta Basso, vanno comunque verificate periodicamente eventuali modifiche al contesto e le procedure di gestione dell'emergenza già contenute nel PEI.
Rischio Antropico INFRASTRUTTURE	Rischio BASSO	Aeroporto e ferrovia presenti ad una distanza maggiore di 1km, tangenziale presente ad una distanza maggiore di 100m.	Il fattore di rischio analizzato risulta Basso, vanno comunque verificate periodicamente eventuali modifiche al contesto e le procedure di gestione dell'emergenza già contenute nel PEI.

Progetto Climate risk - 2

Fase 2

Analisi tecnico-economica
interventi e costi di mitigazione

- Verifica consistenza ed estensione degli elementi del sito di cui aumentare la resilienza
- Studio di fattibilità delle soluzioni tecniche individuate
- Redazione stima economica preliminare (Capex)

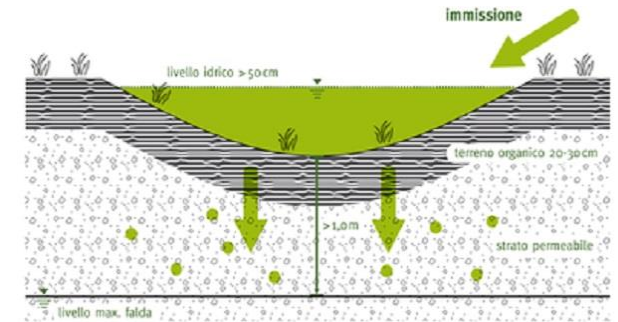
Studio tecnico ed economico per l'incremento della resilienza ad eventi naturali eccezionali

- Analisi delle misure di mitigazione ipotizzate nel Risk Assessment
- Sopralluogo approfondito a riscontro dell'analisi di cui sopra e per il rilievo puntuale della consistenza/estensione degli elementi di cui deve essere aumentata la resilienza
- Proposte di intervento complete di analisi dei tempi per la messa in campo delle soluzioni
- Redazione di stima economica preliminare di ogni soluzione individuata

Rischi climatici: Esempi di misure di mitigazione identificate - 1

Rischio allagamento

- Aumentare la permeabilità aree verdi
- Migliorare il sistema di vasche di laminazione già presente



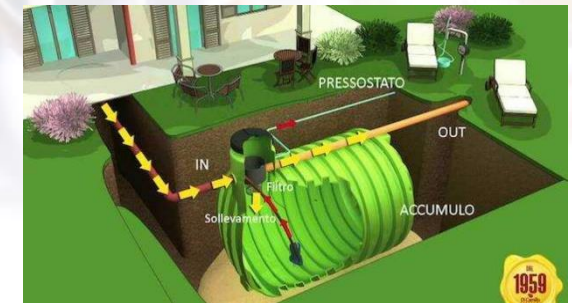
Rischio stress termico

- Implementare tetti verdi ove possibile
- Aggiungere alberature in aree verdi ove possibile
- Fornire ulteriori fonti ed elementi acquatici



Rischio siccità

- Eseguire manutenzione sulle tubazioni di distribuzione dell'acqua sanitaria al fine di evitare eventuali perdite nell'impianto
- Valutare l'implementazione di metodi di riutilizzo e stoccaggio delle acque piovane e delle acque grigie



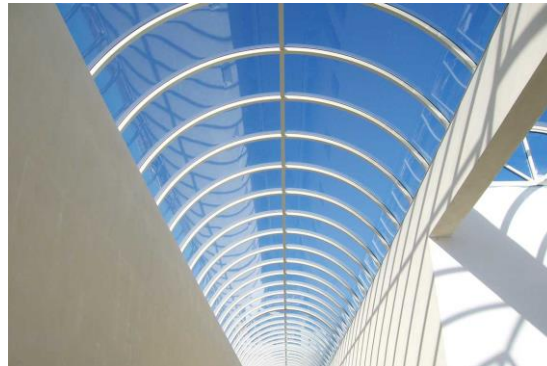
Rischi climatici: Esempi di misure di mitigazione identificate - 2

Rischio tornado

- Eseguire periodiche valutazioni riguardo la vulnerabilità delle facciate e degli elementi di copertura;
- Nel caso in cui si rilevino materiali ed elementi particolarmente danneggiati/usurati sostituire e/o eseguire manutenzione

Rischio grandine

- Sostituire gli elementi vetrati/trasparenti in particolare i lucernai in policarbonato al fine di ridurre la vulnerabilità
- Predisporre un piano per la sostituzione completa dei lucernai in policarbonato



Progetto Climate risk - 3

- Procedure di intervento
- Protocollo di coordinamento con i soccorsi esterni
- Integrazione del Piano di Emergenza aziendale
- Disaster recovery plan
- Training del personale
- Simulazione di gestione emergenze ed evacuazione

Fase 3
Pianificazione dell'emergenza
e training

Art. 43 comma 1 D.Lgs. 81/08

Ai fini degli adempimenti di cui all'**art. 18, comma1, lett. t)**
(adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e **dell'evacuazione dei luoghi di lavoro**, nonché per il caso di **pericolo grave e immediato**)

il datore di lavoro:

- a) **organizza i necessari rapporti** con i **servizi pubblici** competenti in materia di **primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza...**

La gestione delle emergenze coordinata con
gli enti pubblici e di soccorso: un esempio di buona pratica



PROTOCOLLO DI EMERGENZA ESTERNO DEL CENTRO COMMERCIALE I GIGLI DI CAMPI BISENZIO

VERBALE DI CONFERENZA DEI SERVIZI

L'anno duemiladiciassette, il giorno 22 del mese di novembre, alle ore 9,45, presso la sala riunioni del centro commerciali I Gigli di Campi Bisenzio, previa convocazione e-mail di conferenza dei servizi, sono presenti:

[redacted] in qualità di responsabile del Servizio Protezione Civile del Comune di Campi Bisenzio;
[redacted] in qualità di responsabile tecnico del Consorzio I GIGLI;
[redacted] in qualità di Direttore del Centro Commerciale I GIGLI;
[redacted] in qualità di referente per il Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza 118;
[redacted] in qualità di referente dei Vigili del Fuoco di Firenze;
[redacted], in qualità di referente del volontariato di protezione civile del Comune di Campi Bisenzio;
[redacted] in qualità di Comandante la stazione Carabinieri di Campi Bisenzio;
[redacted], in qualità di Comandante la Polizia Municipale di Campi Bisenzio;
Stefano Lanzoni, in qualità di R.S.P.P. di Galileo Ingegneria ASPP del Consorzio I Gigli;
Angela Lacerenza, in qualità di assistente A.S.P.P. di Galileo Ingegneria.

Svolge le funzioni di segreteria verbalizzante [redacted] dell'Ufficio Tecnico del Consorzio I GIGLI

All'ordine del giorno:

1. **Illustrazione della bozza di protocollo di intervento per le emergenze presso il centro commerciale I Gigli di Campi Bisenzio.**
2. **Osservazioni sulla bozza di protocollo.**
3. **Definizione dell'iter procedurale di adozione del protocollo.**
4. **Varie ed eventuali.**

Genesi ed attuazione del Protocollo di Emergenza Esterno

. **Convocazione di Conferenza di servizi** coinvolgente i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza (*cfr. elenco partecipanti a lato*)

. Illustrazione del Piano Emergenza Interno e Redazione della **bozza del protocollo di emergenza esterno del CC**

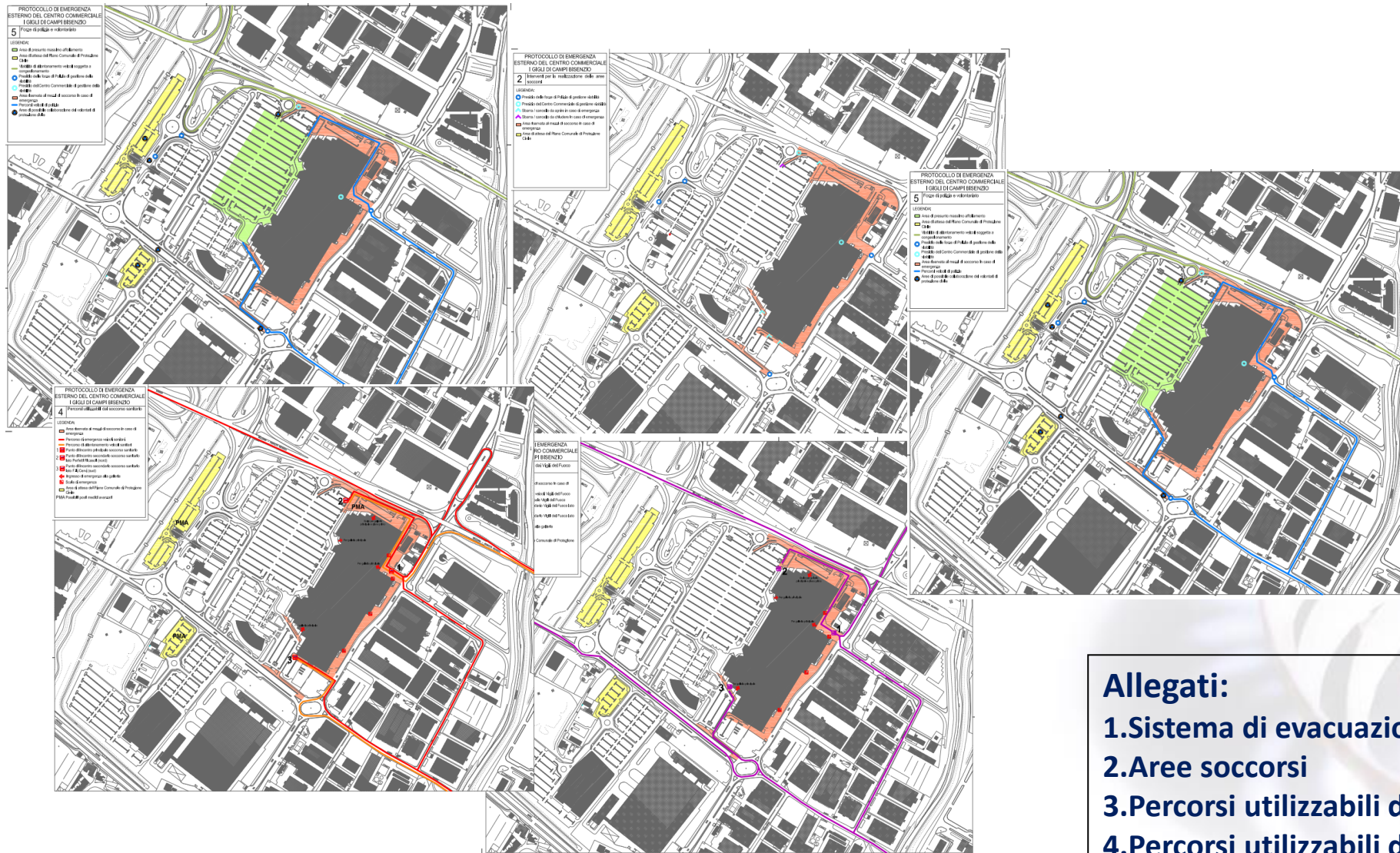
. Definizione **iter adozione del protocollo** da parte degli enti e del CC (tempi e modalità)

. **Aggiornamento Piano di Emergenza interno del CC**

. **Aggiornamento Formazione delle squadre interne di emergenza del CC**

. **Simulazioni di emergenza periodiche** in coordinamento con tutti i gli enti di soccorso preposti

Il Protocollo di emergenza esterno del Centro Commerciale



- Allegati:**
1. Sistema di evacuazione all'esterno del CC,
 2. Aree soccorsi
 3. Percorsi utilizzabili dai VV.F.
 4. Percorsi utilizzabili dal soccorso sanitario
 5. Forze di polizia e volontariato

PROTOCOLLO DI EMERGENZA
ESTERNO DEL CENTRO COMMERCIALE
I GIGLI DI CAMPI BISENZIO









3 Percorsi utilizzabili dai Vigili del Fuoco

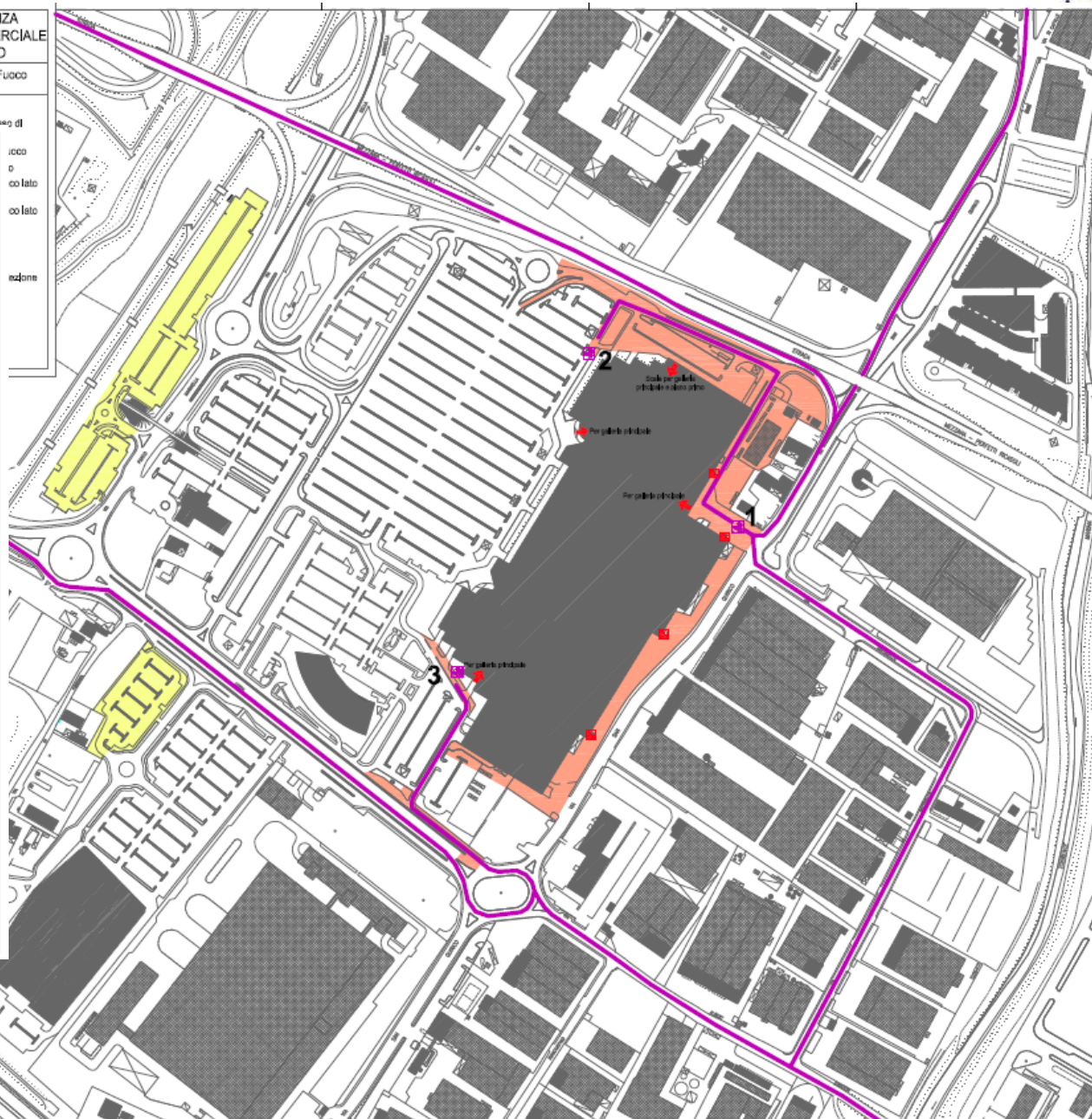
LEGENDA:
Area riservata ai mezzi di soccorso in caso di emergenza

PROTOCOLLO DI EMERGENZA ESTERNO DEL CENTRO COMMERCIALE I GIGLI DI CAMPI BISENZIO

3 Percorsi utilizzabili dai Vigili del Fuoco

LEGENDA:

-  Area riservata ai mezzi di soccorso in caso di emergenza
-  Percorso di emergenza veicoli Vigili del Fuoco
- 1  Punto di incontro principale Vigili del Fuoco
- 2  Punto di incontro secondario Vigili del Fuoco lato Perfetti Ricasoli (nord)
- 3  Punto di incontro secondario Vigili del Fuoco lato F.lli Cervi (sud)
-  Ingresso di emergenza alla galleria
-  Scala di emergenza
-  Area di attesa del Piano Comunale di Protezione Civile



Percorsi
Vigili del Fuoco

La gestione delle emergenze coordinata con gli enti pubblici e di soccorso -4

 **PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE "I GIGLI"** Revisione del 24/03/2021

8. SCELTA E DEFINIZIONE DEL PUNTO DI INCONTRO CON I MEZZI DI SOCCORSO

Qualora siano mobilitati i mezzi di soccorso, è stata definita una zona posizionata nei pressi dell'area ricezione merci dell'Ipermercato PANORAMA (zona retrostante l'edificio) denominata "**PUNTO DI INCONTRO PRINCIPALE NUE 112**" nella quale i mezzi di soccorso sono ricevuti da personale del Servizio di Portierato, che provvede a consegnare il contenitore rosso (documentazione per emergenze) e successivamente ad accompagnarli verso il luogo dell'emergenza.

Sono definite altre due zone, a Nord rispetto il Centro Commerciale (lato Perfetti) e Sud del Centro Commerciale (lato F.lli Cervi) denominate "**PUNTO DI INCONTRO SECONDARIO 2 e 3 - NUE 112**".

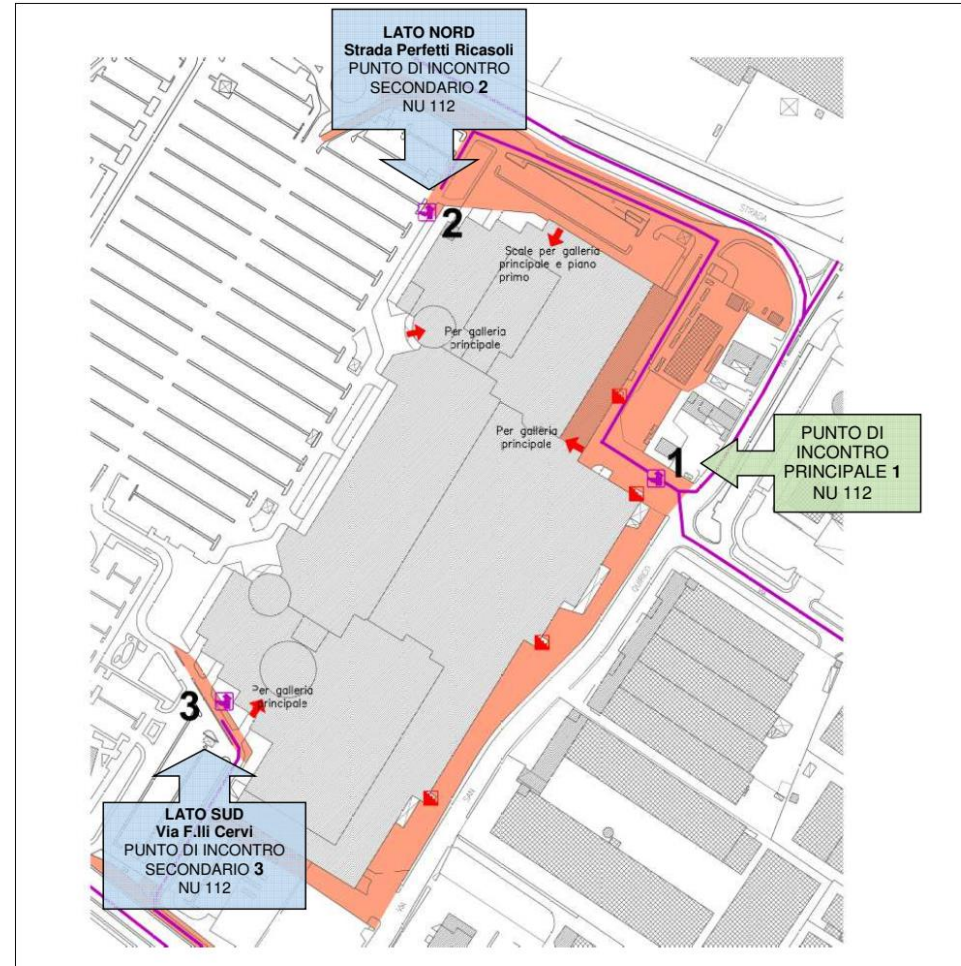
È presente un protocollo di emergenza esterno dove sono previste le procedure di intervento a seguito dell'arrivo dei mezzi di soccorso.

Detto protocollo è stato redatto dal Comune di Campi Bisenzio.

Sulla base di quanto definito in conferenza dei servizi e in seguito all'adozione del **protocollo di emergenza esterno**, è stato aggiornato il **Piano di Emergenza ed Evacuazione del CC**



STRALCIO PLANIMETRIA
(allegata al protocollo di emergenza esterno del Centro Commerciale)



La squadra API REGIA, nel momento della chiamata ai mezzi di soccorso da parte della sala controllo (Vigili del Fuoco, Emergenza Sanitaria, Carabinieri, Polizia municipale), ricevuta comunicazione del punto di incontro specificato ai mezzi di soccorso in arrivo, deve seguire il protocollo di intervento esterno, come specificato nelle procedure di seguito descritte.

Gli addetti della squadra API REGIA sono così identificati a seguito degli interventi richiesti:

- addetti squadra API REGIA interna al Centro Commerciale;
- addetti squadra API REGIA 1 esterna al Centro Commerciale;
- addetti squadra API REGIA 2 esterna al Centro Commerciale.

La gestione delle emergenze coordinata con gli enti pubblici e di soccorso - 5



Consorzio "I GIGLI"
Via San Quirico, 165
50013, Campi Bisenzio (FI)
Tel: 055 8969250 / Fax: 055 8969569
C.F./P.I. 04799320488
Iscr. Reg. Impr. Firenze nr. 04799320488
info@pec.igigli.it

igigli.it
info@igigli.it

A TUTTI I CONSORZIATI
LORO SEDI

[redacted]
Campi Bisenzio, [redacted]

OGGETTO: Simulazione gestione dell'emergenza all'interno del Centro Commerciale

Egredi Consorziati,
con la presente siamo a comunicarVi che in data **Mercoledì [redacted] alle ore 9:30**, si svolgerà la simulazione di gestione dell'emergenza all'interno del Centro Commerciale. Tale simulazione sarà svolta in orario di apertura al pubblico ma non prevederà il coinvolgimento della clientela e l'evacuazione completa del Centro Commerciale. Ricordiamo che a tale simulazione è tenuto alla partecipazione tutto il personale coinvolto alla gestione dell'emergenza, ovvero:

- la Direzione del Centro Commerciale.
- I dipendenti della società ASF S.r.l. espletanti il servizio di sicurezza in qualità di componenti della Squadra antincendio di primo livello "API Regia".
- Tutti gli addetti nominati componenti della Squadra antincendio di secondo livello "API Operativa" (Addetti dei negozi).
- I dipendenti della società Proget Impianti S.r.l. espletante il servizio di manutenzione.
- I rappresentanti della società D.G.M. S.r.l. espletante il servizio di pulizia.
- I rappresentanti della società Coopservice Soc. Coop.a.r.l. espletante il servizio di vigilanza armata.

Come consuetudine sono state informate e invitate alla partecipazione le principali autorità competenti quali Vigili del Fuoco, Emergenza Medica 118, Carabinieri e Polizia di Stato.

Il programma prevede il ritrovo presso il **maxischermo di Corte dell'Oste alle ore 09:30**, dove preventivamente sarà tenuto un incontro informativo/formativo per tutti i dipendenti del Centro Commerciale sul tema della gestione dell'emergenza all'interno di grandi realtà commerciali, con particolare riferimento al Piano de I GIGLI.

Al fine di rendere efficace e sinergica la gestione dell'emergenza, e qualora non aveste ancora provveduto in proposito, con la presente siamo a sollecitare in particolare le grandi e medie superfici di vendita (superiori ai 400 mq) sulle seguenti importanti questioni:

1. Verifica del proprio piano di emergenza interno alle attività.
2. Verifica della linea telefonica dedicata alle emergenze (Medie e grandi superfici).
3. Possibile concomitante svolgimento della simulazione di emergenza all'interno delle rispettive attività.

Ricordiamo l'impegno alla presenza di tutto il personale formato e componente la squadra "API Operativa", il quale ha compiti precisi e importanti in caso di evacuazione del Centro Commerciale; pertanto invitiamo i destinatari della presente comunicazione a divulgarne i contenuti al personale interessato.

Concludendo ribadiamo che è assolutamente importante la partecipazione a tale evento di almeno un Vostro Responsabile o Rappresentante.

Certi della Vostra massima collaborazione, nell'occasione porgiamo cordiali saluti.



Sono state periodicamente attuate **simulazioni di emergenza** in coordinamento con tutti i gli enti di soccorso preposti

La gestione delle emergenze coordinata con gli enti pubblici e di soccorso -6



TUTTOSESTO.NET Data 25-09-2018
Pagina
Foglio 1 / 2

TuttoSESTO
SESTO FIORENTINO A PORTATA DI CLICK

CENTROSESTO
centrosesto.it

COOP.FI

NOTIZIE DALLA PIANA | RACCONTI SESTESI | LA PAROLA ALL'AVVOCATO | EDITORIALI

LINKS ▾

Home > Notizie dalla Piana > Campi: esercitazione di protezione civile a "I Gigli"

Notizie dalla Piana

Campi: esercitazione di protezione civile a "I Gigli"

25 settembre 2018 5 | 0



Tutto Sesto

Luan Varri **PARRUCCHIERI**
Via Moravia 16 - Sesto Fiorentino - Tel.055.44.84.366 - Cell.331.90.00.717

Un principio di incendio al treno elettrico in Corte Lunga. Ma era solo un'esercitazione di emergenza, chiamata "Operazione Gattinella". Questa mattina alle 9,15 è stato simulato un incendio con del fumo ed è subito intervenuta la squadra di pronto intervento interno del Centro Commerciale, che ha allertato Vigili del fuoco, 118 e Carabinieri. E' stata simulata anche la rianimazione di una persona in arresto cardiaco.

L'esercitazione si è svolta nell'orario di apertura del Centro Commerciale e i clienti sono stati avvertiti da cartelli e messaggi vocali durante lo svolgimento delle operazioni. Sono stati individuati tre punti di incontro per i soccorritori esterni al Centro Commerciale, da nord, sud e via Gattinella, da qui il nome dell'esercitazione. Tutti gli svincoli esterni sono stati presidiati da Carabinieri e

CITTAMETROPOLITANA.FI.IT Data 25-09-2018
Pagina
Foglio 1 / 2

met News dalle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze

Area Fiorentina | Chianti | Empolese Valdelsa | Mugello | Piana Val di Sieve | Valdarno | Prato | Pistoia

Home | Primo piano | Agenzia | Archivio | Top News | Redattori | Newsletter | Rss | Edicola | Chi siamo | mar. 25 Settembre

[Protezione Civile] G+ | Facebook | Twitter | Email

Redazione di Met

Esercitazione di protezione civile ai Gigli

Simulato un principio di incendio al treno elettrico

Un principio di incendio al treno elettrico in Corte Lunga. Ma era solo un'esercitazione di emergenza, chiamata "Operazione Gattinella". Questa mattina alle 9,15 è stato simulato un incendio con del fumo ed è subito intervenuta la squadra di pronto intervento interno del Centro Commerciale, che ha allertato Vigili del fuoco, 118 e Carabinieri. E' stata simulata anche la rianimazione di una persona in arresto cardiaco. L'esercitazione si è svolta nell'orario di apertura del Centro Commerciale e i clienti sono stati avvertiti da cartelli e messaggi vocali durante lo svolgimento delle operazioni. Sono stati individuati tre punti di incontro per i soccorritori esterni al Centro Commerciale, da nord, sud e via Gattinella, da qui il nome dell'esercitazione. Tutti gli svincoli esterni sono stati presidiati da Carabinieri e Polizia municipale.

Si tratta di uno dei primi casi in Italia in cui vengono coordinati il piano di emergenza interno al centro commerciale e il protocollo di emergenza esterno, integrazione nata da una collaborazione tra il Comune di Campi Bisenzio e I GIGLI. "I GIGLI si confermano innovatori nelle procedure relative alla sicurezza - dichiara il direttore del Centro Commerciale Antonino D'Agostino - anche grazie al rapporto stretto con il territorio e ai legami con gli enti pubblici, forze dell'Ordine e associazioni di volontariato".

"Il test è stato positivo - commenta Leonardo Casini responsabile tecnico de I GIGLI - ed

ANSA.IT Primo Piano
News di Topnews - ANSA.IT

Versace diventa americana per 1,8 mld
Crollo ponte, due mesi per i periti
Nuovo agguato a Bari, grave un 36enne
Papa, giovani indignati scandali Chiesa
Forze Blue. Briatore indagato corruzione

Assa Top News - Tutti gli RSS

VIABILITÀ | METEO | SPETTACOLI | EVENTI

Servizi e strumenti
Foto | Gadgets
Mobile | Rss
Edicola | IMobi

Offerte di lavoro
IDOL WEB
Incontro Domanda
Offerta di Lavoro
Trova C.P.I.

Met

GONEWS.IT (WEB) Data 25-09-2018
Pagina
Foglio 2 / 3

Principio d'incendio e malore a I Gigli: esercitazione a buon fine nel centro commerciale

25 settembre 2018 14:19 | Attualità | Campi Bisenzio

Facebook | Twitter | WhatsApp | G+ | Google+ | Email

Mi piace



Un principio di incendio al treno elettrico in Corte Lunga. Ma era solo un'esercitazione di emergenza, chiamata "Operazione Gattinella". Questa mattina alle 9,15 è stato simulato un incendio con del fumo ed è subito intervenuta la squadra di pronto intervento interno del Centro Commerciale, che ha allertato Vigili del fuoco, 118 e Carabinieri. E' stata simulata anche la rianimazione di una persona in arresto cardiaco.

L'esercitazione si è svolta nell'orario di apertura del Centro Commerciale e i clienti sono stati avvertiti da cartelli e messaggi vocali durante lo svolgimento delle operazioni. Sono stati individuati tre punti di incontro per i soccorritori esterni al Centro Commerciale, da nord, sud e via Gattinella, da qui il nome dell'esercitazione. Tutti gli svincoli esterni sono stati presidiati da Carabinieri e Polizia municipale.

Si tratta di uno dei primi casi in Italia in cui vengono coordinati il piano di emergenza interno al centro commerciale e il protocollo di emergenza esterno, integrazione nata da una collaborazione tra il Comune di Campi Bisenzio e I GIGLI. "I GIGLI si confermano innovatori nelle procedure relative alla sicurezza - dichiara il direttore del Centro Commerciale Antonino D'Agostino - anche grazie al rapporto stretto con il territorio e ai legami con



Per tua Pubblicità su:
#gonevs.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Bollette, consumi, autolettura.

Con **MYACQUE** gestisci tutto da pc o smarphone. Provalo!

ACQUE

RADIO UFFICIALE
Radio Lady clicca e Ascolta la Diretta

pubblicità



CONSORZIO "I GIGLI"
Via San Quirico, 165 • 50013, Campi Bisenzio (FI)
Tel. 055 8969250 • Fax 055 8969569
igigli.it • info@igigli.it

E-mail: [redacted]
E-mail: [redacted]
E-mail: [redacted]

Campi Bisenzio, 4 Marzo 2020

Oggetto: Centro Commerciale "I GIGLI" – Protocollo di emergenza esterno- interruzione di viabilità.

Con riferimento al documento del 22/11/2017 citato in oggetto, siamo con la presente ad informarVi che a causa di interventi edili non procrastinabili, da eseguire in area privata ma che insistono su parte della viabilità alternativa utilizzabile dai mezzi di emergenza, sarà purtroppo interdetto temporaneamente l'accesso in particolare al Punto di incontro n. 2 (vedi planimetria allegata).

Questa interdizione si protrarrà per circa tre settimane indicativamente da:

LUNEDI' 9 P.V. A LUNEDI' 30 MARZO 2020

Al fine di mantenere un sufficiente livello di sicurezza, Vi confermiamo che rimarranno fruibili i punti di incontro n. 1 e n. 3 e che saranno predisposte misure compensative in particolare per raggiungere solo se necessario, la parte nord dell'edificio.

Resta inteso che nel periodo sopra citato il personale della Control Room del C.C., nel rispetto del Protocollo, provvederà in caso di attivazione dello stesso, ad informare debitamente le autorità preposte al momento della chiamata anche della interdizione di cui alla presente comunicazione.

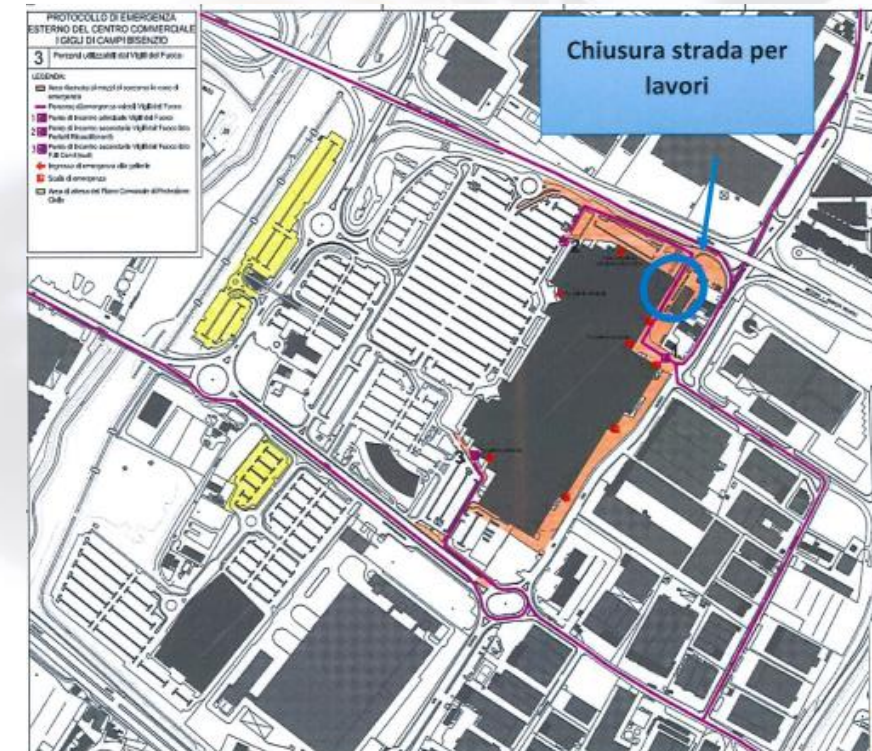
Nel caso necessitino ulteriori chiarimenti, Vi invitiamo a prendere contatti con la scrivente Direzione, nella persona del Sig. [redacted] e-mail: [redacted]

RingraziandoVi per la disponibilità e la collaborazione. L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

La Direzione



Viene data comunicazione a tutti soggetti coinvolti nelle operazioni di **evacuazione e soccorso** del Centro Commerciale, riguardo ogni **modifica alla viabilità** che occorre apportare, ad es. a causa di **interventi manutentivi**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Ing. Marco Bettini
m.bettini@galileo-ingegneria.it

Si ringraziano per la preziosa Collaborazione:
Ing. Silvia Capitelli
Ing. Marco Cardin
Geom. Angela Lacerenza
Geom. Stefano Lanzoni



Via Cartiera, 120
40037 Sasso Marconi (Bo)
Tel. 051 6781325
Fax 051 0544670



www.galileo-ingegneria.it
e-mail: info@galileo-ingegneria.it